

ORDINE DEL GIORNO n. 1082

Il Consiglio regionale

premessato che

- il bilancio di previsione generale per l'esercizio finanziario 2017 si compone del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio. Ai sensi dell'articolo 40 quater della legge regionale di contabilità n. 7 del 2001 è stata acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei Conti della Regione Piemonte, che attesta la corrispondenza del documento contabile alle risultanze della gestione;
- il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite a un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio, e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi;
- la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento;
- sempre sul fronte delle entrate non è pensabile innalzare ulteriormente l'Irpef per i cittadini, già pesantemente gravati da imposte locali e nazionali;
- il Consiglio regionale in data 2 febbraio 2016, ha approvato le mozioni n. 608 (Aumento IRAP per banche e assicurazioni) e n. 609 (Aumento IRAP per autostrade e trafori);

considerato che

- il mondo della cultura e del pubblico spettacolo ha subito nel corso degli ultimi anni tagli maggiori rispetto ad altri settori;
- negli ultimi 5 anni le risorse per la cultura in Piemonte sono passate dai quasi 100 milioni stanziati per il 2011 ai 42 milioni previsti per l'anno 2017;
- gli operatori della cultura piemontesi hanno comunque bisogno di fiducia e sostegno;
- una diminuzione dell'aliquota IRAP dello 0,50% per le 1240 attività creative artistiche e di intrattenimento e per le attività di biblioteche, archivi e musei porterebbe a un minor gettito di 350.000 euro circa;

sottolineato inoltre che

- -negli ultimi anni sono molte le aziende che hanno scelto di avere una doppia residenza, che agevola l'accesso a un regime fiscale più vantaggioso;
- un'azienda può infatti avere la residenza ai fini fiscali in un Paese diverso da quello in cui la società ha la sede legale, beneficiando così di sistemi societari più flessibili,

di mercati di capitali più convenienti o di piazze finanziarie più dinamiche, mantenendo i benefici fiscali concessi da un diverso Stato;

- queste pratiche, tuttavia, sottraggono ingenti risorse al fisco italiano, tra cui una considerevole quota di Irap alle entrate regionali

impegna la Giunta regionale

a prevedere nelle future manovre fiscali un piano per la rimodulazione dell'Irap che preveda diminuzione dell'aliquota Irap per le attività creative artistiche e di intrattenimento e per le attività di biblioteche, archivi e musei; una diminuzione dell'aliquota Irap per i primi 5 anni per le attività produttive che si vadano ad insediare in siti dismessi; un aumento dell'aliquota Irap per le aziende che negli ultimi 5 anni abbiano spostato la sede fiscale all'estero.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 12 aprile 2017